

La Coppa Italia delle Regioni si rivela efficace per avvicinare il movimento femminile a quello maschile

Alessandro Brambilla

Uomini e donne alla pari nel ciclismo che conta. Da parte della Lega Ciclismo Professionistico presieduta dall'onorevole Roberto Pella c'è grande impegno affinché il movimento femminile possa migliorare in molti aspetti, anche emozionali ed economici, avvicinandosi il più possibile a quello maschile. Ad esempio nelle prove della Coppa Italia delle Regioni e Province Autonome coordinata dalla Lega Ciclismo il montepremi è identico per ragazzi e ragazze. «Sono convinto che il ciclismo e il progetto Coppa Italia delle Regioni possano essere strumenti incredibilmente potenti per veicolare la parità e il rispetto – afferma Roberto Pella – grazie anche alla crescita che il movimento sta vivendo e alle visibilità che, come Lega Ciclismo, vogliamo assicurare».

Ieri all'Autodromo Dino ed Enzo Ferrari di Imola è terminato il Giro d'Italia Women con il successo di Elisa Longo Borghini, mentre Barbara Malcotti si è piazzata ottava in classifica. «Elisa Longo Borghini – ha sottolineato Pella – ha attaccato con coraggio nella penultima tappa, sulle rampe di Monte Nerone. Nella tappa regina del Giro Women, Elisa ha scritto una nuova pagina d'orgoglio del ciclismo italiano. Elisa è simbolo di una generazione che sta riportando l'Italia ai vertici del ciclismo mondiale, insieme ad

Da sinistra il presidente Roberto Pella, Elisa Longo Borghini e l'avvocata Maria Laura Guardamagna



«Questa manifestazione è volano di opportunità»

Il presidente Pella: «Come Lega Ciclismo lavoriamo per dare più visibilità ad un mondo che merita tanto»

altre promesse che nei prossimi anni di regaleranno grandi successi».

Il Giro Women ha fatto registrare notevole successo. La massima corsa a tappe italiana è diretta da Giusy Virelli, che nella Lega Ciclismo Professionistico ricopre la carica di presidente della Commissione Femminile. «Il Giro d'Italia Women ci ha regalato grande spettacolo – dice Giusy Virelli, che si è calata con grande entusiasmo nel ruolo – con le atlete italiane tra le principali protagoniste. Questo risultato ci motiva ulteriormente, come Commissione interamente

te composta da donne impegnate nel ciclismo con competenze ed esperienze diverse, a lavorare per accompagnare uno sviluppo armonioso del movimento femminile. Se da un lato assistiamo a una crescita esponenziale sul fronte di gare e teams WorldTour, dall'altro emergono

Balsamo è prima nella Challenge. In autunno ci sarà la fase finale

ancora criticità che riguardano il movimento di base, in particolare categorie giovanili e squadre italiane che vanno affrontate con determinazione e visione». Per Giusy la Coppa Italia delle Regioni ha il merito di aver riunito, sotto un'unica cornice, gare già esistenti del calendario WorldTour, stimolando al tempo stesso la nascita di nuove competizioni. «Queste nuove opportunità – aggiunge Virelli – consentono alle squadre italiane di far gareggiare i propri talenti, offrendo loro visibilità e permettendo agli sponsor di ottenere un ritorno con-

creto sul proprio investimento. Infine l'introduzione del premio di comparazione finalizzato a parificare i montepremi delle gare femminili con quelli delle corse maschili UCI Pro-Series, integrando quanto previsto dai singoli organizzatori, rappresenta un gesto concreto di attenzione e di equità».

Nella classifica di Coppa Italia delle Regioni la Longo Borghini occupa la seconda posizione. La «Longo» ha rimontato molto grazie al successo nel Campionato italiano. In Coppa Italia è sempre leader Elisa Balsamo. La challenge delle ragazze vivrà la fase decisiva in autunno: Giro dell'Emilia, Tre Valli Varesine, Trofeo Tessile & Moda da Valdengo a Oropa, Giro del Veneto.

Sport e parità impegno reale

(al. bra.) La Coppa Italia delle Regioni unisce i territori italiani promuovendo valori autentici. Grande supporto alle challenge maschili e femminili della Lega Ciclismo Professionistico è garantito dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome del presidente Massimiliano Fedriga. «Tra i valori della Coppa Italia delle Regioni – afferma Alessia Grillo, segretaria della Conferenza delle Regioni – c'è la parità di genere che per me significa rispetto delle differenze e promozione delle pari opportunità. La pubblica amministrazione ha sempre più donne in ruoli di leadership, dimostrando di credere in una cultura organizzativa basata sulle competenze. La parità è quindi un traguardo possibile e va raggiunto insieme. Esattamente come in una gara ciclistica è un percorso che richiede visione, resistenza e

gioco di squadra per superare ogni salita e arrivare sino in fondo, a una parità reale». È componente della Commissione Femminile della Lega Ciclismo anche l'avvocata Maria Laura Guardamagna. «La promozione dello sport femminile – afferma Maria Laura – richiede una riflessione

profonda sul ruolo della famiglia nella costruzione delle pari opportunità. Occorre superare lo stereotipo secondo cui una madre «presente» è solo colei che rinuncia a sé per dedicarsi interamente alla famiglia. Una donna che sceglie lo sport come progetto di vita e viene sostenuta dal compagno o marito diventa per i figli un modello di determinazione, disciplina e realizzazione personale». Tra le prossime prove della Coppa Italia delle Regioni femminili ci sono anche gare abbinate a competizioni maschili.

CLASSIFICA COPPA ITALIA DELLE REGIONI FEMMINILE - 1.

Elisa Balsamo (87 punti); 2. Longo Borghini (73); 3. Trinca Colonei (68); 4. Milesi (39); 5. Vitillo (36)

Coppa Italia delle Regioni
EDIZIONE 2025

Un progetto

Lega Ciclismo Professionistico

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Regioni d'Italia protagoniste:

il ciclismo che unisce i territori

Segui la Coppa con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

I nostri partner

